

**MODENA
ZEROSI**



costruire futuro

**Fondazione
Cresci@Mo**

Nido d'infanzia Parco XXII Aprile





I nostri valori

Il nido si presenta come luogo accogliente che persegue il diritto all'educazione e promuove la crescita globale dei bambini, in collaborazione con le famiglie. L'organizzazione dello spazio e dei tempi di vita, la possibilità di sperimentarsi in attività di gioco, di apprendimento e di relazione con gli altri, costituiscono i percorsi privilegiati nei quali i bambini trovano occasioni per acquisire coscienza di sé e delle proprie competenze.

I bambini

Posti al centro dell'organizzazione e della progettazione pedagogica, sono considerati persone titolari di diritti individuali, sociali, civili. Si parla di un bambino capace, competente, attivo e critico e in grado di produrre cambiamenti. I bambini possiedono diversi linguaggi che vanno a intrecciarsi nelle esperienze che vivono al nido.

Gli adulti

Accompagnano i bambini, sostenendo le loro curiosità, valorizzando le loro autonomie e i loro linguaggi, attraverso una progettazione pensata e condivisa in équipe.

La comunità

Il nido d'infanzia si propone come comunità educante all'interno della quale si promuove accoglienza, ascolto, dialogo e confronto costante, non solo con l'utenza ma anche con il territorio circostante. Frequentare il nido significa imparare a vivere insieme, costruire relazioni, vivere la città.

Inclusione

Bambini con bisogni speciali o in condizione di particolare disagio sociale hanno priorità di accesso. Si garantisce a ciascun bambino di diventare protagonista della propria crescita, a partire dai suoi interessi e dalle sue conoscenze.

Uguaglianza

Si assicura a ciascun bambino e bambina il diritto alla formazione, alla socializzazione, all'apprendimento, all'educazione e alla cura, senza alcuna distinzione.



Organizzazione

La progettazione e l'organizzazione educativa del servizio sono frutto della riflessione congiunta del coordinamento pedagogico e dei singoli, che mensilmente si ritrovano per discutere di progettazione, esiti dei processi educativi in corso, valutazione e riprogettazione che tenga conto sia degli aspetti organizzativi del contesto che dei bisogni individuati dall'equipe di lavoro. Alla progettazione afferiscono una serie di ambiti quali tempi, spazi, relazioni e proposte educative, che intrecciandosi connotano e definiscono il contesto stesso come luogo educativo e di relazione.

Le sezioni

Il nido è strutturato in quattro sezioni:

- Sezione Piccoli (3/12 mesi);
- Sezione Mista 1 (12/36 mesi);
- Sezione Mista 2 (12/36 mesi);
- Sezione Mista Part Time (12/36 mesi)

Gli orari

- 7:30-9:00 accoglienza;
- 12:30-13:15 uscita post-pranzo
- 15:45-16:10 uscita pomeridiana

Prolungamento orario

é possibile richiedere l'attivazione del servizio di prolungamento orario fino ore 18.00.

Compresenza

Per ogni sezione sono presenti 2 o 3 educatrici in base al rapporto numerico previsto.



Ambientamento



Per un bambino, l'ingresso al nido significa affrontare un cambiamento, un momento denso di emozioni. Per questo l'ambientamento richiede modi e tempi mai rigidamente definiti, bensì personalizzati e concordati insieme.

La presenza del genitore nei primi tempi garantisce al bambino la tranquillità necessaria per esplorare con curiosità il nuovo ambiente e stabilire le prime relazioni.



Contesti educativi

Parlare di spazi significa parlare sia di spazi interni, che di giardini esterni, significa parla di “soglie”, di zone che accolgono e comunicano insieme a chi le vive, in uno scambio continuo, dinamico e fluido.

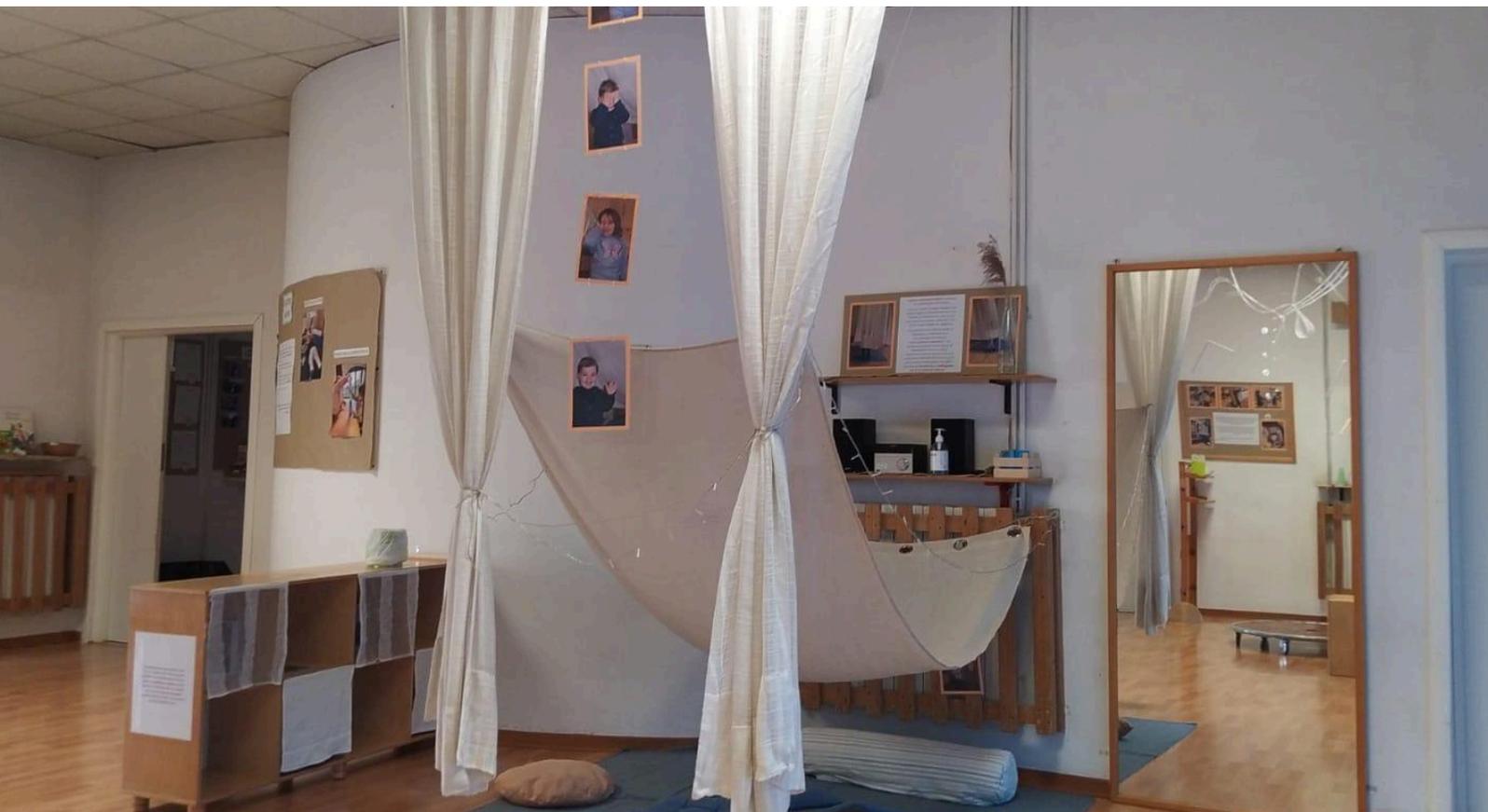
Sono spazi “vissuti” e “luoghi democratici”, aperti a tutti i bambini e all'interno dei quali ognuno può dare il proprio contributo, sentirsi direttamente coinvolto e muoversi agevolmente, anche in modo autonomo.

Gli spazi raccontano le esperienze vissute dai bambini, dove l'intenzione è dare valore al processo educativo e non al prodotto finito. Gli ambienti e gli angoli delle sezioni sono articolati in modo che si possano trovare punti di riferimento stabili e rassicuranti, che favoriscano momenti di benessere nei vari frangenti della giornata educativa. Gli spazi, inoltre, accolgono e raccontano sia la storia individuale di ogni bambino, che quella del gruppo. All'interno degli spazi c'è una ricerca di equilibrio tra funzione e bellezza: sono spazi ordinati, curati, rispondenti al bisogno di “ordine” e che permettono esperienze e sperimentazioni, occasioni di apprendimento, opportunità di quotidiana ricerca dei bambini su elementi culturali, afferenti non soltanto ai nostri campi di esperienza, ma anche a differenti codici culturali.

I materiali privilegiati, messi a disposizione dei bambini, sono naturali, destrutturati ed euristici. Permettono al bambino di scoprire e sperimentare, stimolare interessi e ricerche personali, sostenere il pensiero divergente, suscitare creatività e meraviglia, valorizzare i molteplici linguaggi simbolici ed espressivi.



Lo spazio come terzo educatore



Educazione in natura e Outdoor Urbano



Toccare, annusare, ascoltare le sensazioni e le emozioni che emergono dall'incontro con la natura e il territorio fa scoprire e conoscere il mondo che ci circonda. Una vera e propria postura di "esploratore" che consente ai bambini e alle loro sperimentazioni di realizzarsi come veri e unici atti esperienziali, creativi. Per questo occorre tempo lento e rallentato per dare ai bambini la possibilità di farsi meravigliare dalla natura, di soffermarsi sulle cose, di porsi domande e trovare risposte nel contesto privilegiato del gioco.



Musica



Attraverso la collaborazione con esperti esterni, viene offerto ai bambini di tutte le sezioni la partecipazione ad un percorso musicale intitolato *Giochi Sonori*, offerto dall'associazione Arci.

Attraverso il movimento e i giochi con la voce, i bambini sono portati molto naturalmente a parlare il linguaggio musicale, ad ascoltare e a interagire con gli educatori o con i compagni.



Il Polo: una comunità educante



Spinti dalla curiosità di intrecciare nuove relazioni con le “colleghe della porta accanto” e costruire qualcosa insieme, abbiamo iniziato a calendarizzare momenti di intercollettivo insieme alle insegnanti della scuola dell’infanzia Toniolo per riflettere sui significati esperienziali dell’intersezione.





Documentare per...



- **I bambini:** per rivedersi, ritrovarsi e riconoscersi.
- **Le famiglie:** perché si sentano presenti anche se lontani; per condividere conquiste e percorsi; per creare un ponte.
- **Gli educatori:** per verificare il proprio pensiero; per valutare i progetti; per mettersi sempre in discussione.
- **Il territorio:** per condividere valori e conoscenze con la comunità.



Partecipazione delle famiglie

Il nido rappresenta per molte famiglie uno dei primi luoghi di socializzazione. La costruzione di buone relazioni anche tra adulti di riferimento è un passaggio fondamentale e imprescindibile per poter sostenere un percorso educativo ricco e realmente formativo.



Modena Fa Scuola 2023

Uniti dalla musica

Laboratorio per bambini e famiglie del territorio



La notte dei Racconti 2024

Racconti itineranti

In collaborazione con la biblioteca di quartiere



Verso una comunità educante 2024

Per far sbocciare nuove relazioni
Laboratorio sulla genitorialità per genitori di nido e scuola

"Si va nella natura non per cercare lo straordinario, ma la bellezza ordinaria, quella quotidiana, quella degli scenari consueti, a portata di mano"

Luigina Mortari

